

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

A seguire, il Presidente pone in discussione il punto n. 3. all'ordine del giorno: "Mozione presentata dal Consigliere Simeone Michele + altri ad oggetto: "Mozione consiliare: Culle per la vita e Parto in anonimato", prot. N. 127895 del 23.02.2024.

Intervengono i consiglieri:

- Simeone Michele che illustra la mozione;
- Sabbarese Pietro;
- Garzia Antonietta;
- Simeone Michele;
- Iacomino Aniello;
- Santoro Ciro;
- Sabbarese Pietro;
- D'Agostino Enrico;
- Il Sindaco;
- Sabbarese Pietro che annuncia un emendamento:
- Prillo Maria Grazia che chiede una sospensione dei lavori.

Gli interventi di cui sopra sono riportati integralmente come dal resoconto stenotipico allegato, redatto a cura della ditta incaricata ALCANTARA s.r.l..

Alle ore 12:44 il Presidente sospende la seduta.

La seduta è sospesa alle ore 12:44

La seduta riprende alle ore 13:09

Il Presidente da incarico al Segretario Generale dott. Luigi Vosa di procedere all'appello dopo la sospensione.

All'appello, sono presenti 16 Consiglieri -ed assenti 9.
Il Presidente riprende dal punto n. 3. Precedentemente in discussione.

Intervengono i consiglieri:

- Il Presidente;

- Il Sindaco;
- Sabbarese Pietro;

Per dichiarazione di voto:

- D'Agostino Enrico;
- Garzia Antonietta;
- Sabbarese Pietro,
- Iacomino Aniello;
- Scognamiglio Nunzia.

Gli interventi di cui sopra sono riportati integralmente come dal resoconto stenotipico allegato, redatto a cura della ditta incaricata ALCANTARA s.r.l..

In seguito, il Presidente pone ai voti il primo emendamento, proposto dal consigliere Sabbarese Pietro; l'emendamento non è approvato a maggioranza - 6 a favore - 10 contrari - come dal resoconto stenotipico allegato, redatto a cura della ditta incaricata ALCANTARA s.r.l..

Dopo, il Presidente pone ai voti il secondo emendamento, proposto dal consigliere Garzia Antonietta; l'emendamento è approvato all'unanimità dei 16 presenti.

Intervengono i consiglieri:

- Il Presidente;
- Il Sindaco;
- Sabbarese Pietro;

Per dichiarazione di voto:

- D'Agostino Enrico;
- Garzia Antonietta;
- Sabbarese Pietro,
- Iacomino Aniello;
- Scognamiglio Nunzia.

Gli interventi di cui sopra sono riportati integralmente come dal resoconto stenotipico allegato, redatto a cura della ditta incaricata ALCANTARA s.r.l..

A questo punto, il Presidente pone ai voti il punto n. 3. così come appena emendato; il punto n. 3. è approvato a maggioranza - 14 a favore - 2 contrari (Sabbarese Pietro, Santoro Ciro).

Alcantara S.r.l.

**ORE - TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO - MOZIONE PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE SIMEONE MICHELE + ALTRI AD OGGETTO: "MOZIONE
CONSILIARE: CULLE PER LA VITA E PARTO IN ANONIMATO", PROT. N.
127895 DEL 23.02.2024.**

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Allora, il Consigliere Simeone che è il primo firmatario illustra la mozione, può intervenire un Consigliere per ogni gruppo consiliare. Prego Consigliere Simeone, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SIMEONE MICHELE

Grazie. Allora, in ottemperanza all'articolo 31 della Costituzione di cui stregua la Repubblica protegge con mezzi opportuni la maternità, l'infanzia e la gioventù. Coerentemente con la risoluzione, la numero 1624 del 27 giugno del 2008 dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa volta alla tutela della maternità e alla prevenzione del fenomeno dell'abbandono dei neonati; tenuto presente l'articolo 30 del DPR 396 del 2000 che conferisce alla madre il diritto di non riconoscere il proprio figlio alla nascita alla luce dell'articolo 1 della legge 194 del '78 per la quale la Repubblica tutela la vita umana fin dal suo inizio; valutata altresì la particolare delicatezza del periodo della gravidanza, che vede non solo mutare fisicamente e biologicamente il corpo della donna, ma induce pure un mutamento interiore nella gestante involgendo dinamiche psicologiche, affettive, sentimentali rilevanti. Tenendo presente il particolare stato d'animo che pervade la donna in gravidanza, specie in prossimità dell'evento del parto e in modo affatto particolare ogni qualvolta ella giunga a quell'evento attraversati da problemi di ordine esistenziale, esempio abbandoni, psicologico e morale. Rilevato altresì come sia ancora poco conosciuta da parte delle stesse partorienti e più in generale della pubblica opinione la possibilità di partorire in anonimato e quindi il diritto di non riconoscere il proprio figlio alla nascita, al punto che non sono rari gli episodi drammatici di abbandono del neonato in prossimità di cassonetti di rifiuti. Quindi impegno la giunta comunale a istituire possibilmente presso presidi ospedalieri o comunque presso qualsiasi struttura attrezzata per assicurare un immediato soccorso, una culla per la vita, cioè una struttura che consente alla madre di depositare il proprio neonato qualora non possa o non intenda partorire in ospedale e non abbia intenzione di riconoscere il proprio bimbo, ovvero pur avendolo partorito in ospedale non lo abbia riconosciuto entro i dieci giorni previsti dalla vigente normativa per effettuare detto riconoscimento. A dare mandato agli uffici tecnici competenti a verificare la fattibilità tecnico-economica dell'iniziativa e a individuare le soluzioni maggiormente in linea con gli obiettivi della mozione in essere, a garantire che ogni culla per la vita sia attiva per l'arco di tutte le 24 ore, idonea ad assicurare le condizioni ambientali e strutturali per il benessere psicofisico del neonato, e dotata di adeguati dispositivi di rilevazione e tempestiva

Alcantara S.r.l.

segnalazione allorquando il neonato viene depresso in essa. Ad assicurare che anche alla madre che decide di partorire in anonimato sia garantita un'adeguata accoglienza, assistenza sanitaria, sociale e psicologica. A disporre che sia effettuata una capillare campagna informativa al fine di fare conoscere alla pubblica opinione la possibilità di partorire in anonimato e l'esistenza delle culle per la vita. In effetti la culla per la vita è una struttura pensata per tutte quelle donne o per quelle coppie che per qualsiasi ragione sentono di non potersi occupare del bambino dopo il parto ma vogliono lasciare il neonato in mani sicure, mantenendo il totale anonimato. Questa soluzione permette di salvare bambini che verrebbero altrimenti abbandonati in cassonetti della spazzatura, per strada o nella migliore delle ipotesi davanti a un ospedale, con il rischio di non ricevere per tempo le cure necessarie alla loro sopravvivenza e alla loro salute. Le culle per la vita sono presenti ormai in moltissime città italiane e sono attive 24 ore su 24. Il bambino depresso nella culla viene immediatamente affidato al personale sanitario per ricevere tutte le cure necessarie. Si tratta di culle riscaldate, protette da una sorta di serranda che si apre premendo un apposito pulsante. All'interno è presente una copertina per coprire il bambino e sensori che controllano la respirazione, il battito cardiaco e la temperatura del neonato. La serranda è dotata di una chiusura di sicurezza in modo che nessuno possa aprirla all'esterno dopo che il bambino è stato depositato e un sistema di allarme che allerta il personale sanitario subito dopo la chiusura. La videosorveglianza è riservata esclusivamente alla culla e non è possibile individuare chi depone il bambino, in questo modo viene garantita la totale riservatezza. Inoltre non è prevista nessuna procedura per cercare di rintracciare i genitori del neonato. È importante sottolineare che lasciare un bambino in una culla per la vita non è reato. Le procedure per l'adozione non vengono avviate immediatamente: la donna ha infatti dieci giorni di tempo per riconoscere il bambino. Le culle per la vita sono state pensate per salvaguardare i neonati quando la scelta di rinunciare al bambino è successiva la parto in ospedale, o se la nascita avviene in casa, o comunque non in ospedale. Tuttavia è importante ricordare che questa non è l'unica strada possibile per le donne che si trovano ad affrontare una gravidanza indesiderata o difficile per ragioni economiche, disagio sociale, solitudine o qualunque altro motivo, ma che non vogliono o non possono ricorrere all'aborto. Un'alternativa è quella di chiedere supporto al centro di aiuto alla vita durante la gravidanza, o di partorire in anonimato in una struttura ospedaliera. In conclusione, inutile dire che scegliere di rinunciare al proprio bambino è una scelta estrema e dolorosa, ma che rappresenta comunque un modo di offrire una vita migliore a un figlio che non può essere riconosciuto, e come tale merita rispetto. È chiaro che le culle per la vita non sono la soluzione, ma rappresentano uno strumento prezioso per garantire un futuro e una nuova vita. Grazie.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

CITTÀ DI ERCOLANO

35

21 MARZO 2024


ALCANTARA S.R.L.

Alcantara S.r.l.

Grazie a lei Consigliere Simeone. Mi chiedeva di intervenire il Consigliere Sabbarese, prego Consigliere Sabbarese.

CONSIGLIERE SABBARESE PIETRO

Allora Presidente, grazie. Allora, noi l'abbiamo letta con molta attenzione questa mozione. Diciamo che noi potremmo anche essere d'accordo in parte con l'impianto, però a parere nostro, parlo anche a nome del Consigliere Santoro che poi interverrà, secondo me c'è un passaggio fondamentale perché io parto da un presupposto. Allora, è ovvio che questa mozione non si lega alle competenze diciamo amministrative nostre perché noi diciamo non abbiamo competenza su questa materia, però è ovvio che c'è una ricaduta politica, no? Noi diciamo sempre che prima di fare gli amministratori comunali siamo comunque persone che fanno politica e legano la politica all'amministrazione e l'amministrazione alla politica, quindi è ovvio che anche per me diciamo questa mozione ha un valore ed ha un valore prettamente politico. Allora io dico se noi chiediamo di fare una campagna di sensibilizzazione che può essere, è nelle nostre corde, perché non citiamo all'interno dell'impianto della mozione la legge 194 del '78 sull'aborto e chiediamo di fare sia una campagna di sensibilizzazione sull'aborto, ovviamente capiamo che se poi nell'iter c'è diciamo, da parte di un cittadino, di una cittadina c'è un passaggio perché magari non lo può fare per questioni patologiche, mediche e roba varia e c'è poi la rinuncia del bambino si fa anche una campagna di sensibilizzazione su quello e poi chiedendo all'amministrazione di agire nei vari enti per promuovere diciamo una culla per la vita. Quindi diciamo noi leghiamo il nostro voto a questa mozione su un emendamento. Diciamo a me piacerebbe ascoltare anche gli interventi di altri partiti su questo, immagino il Partito Democratico, un partito riformista, progressista, diciamo Italia Viva che è un partito comunque riformista, progressista, diciamo confrontarci un attimo nell'aula e capire se questo impianto in questo modo va bene alla maggioranza. A noi come opposizione così non va bene, è ovvio che bisogna aggiungere questo passaggio che diventa fondamentale, però vogliamo capire anche voi che cosa ne pensate e come lo vogliamo sviluppare, se lo vogliamo sviluppare insieme, grazie.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie a lei Consigliere Sabbarese. Quindi Consigliere Sabbarese, lei proponeva che al testo dovrebbe essere integrato diciamo un emendamento...

CONSIGLIERE SABBARESE PIETRO

Presidente, senza modificare nulla di questo testo, di aggiungere che vista la legge 194 del '78, che è la legge sull'aborto, oltre diciamo a chiedere all'amministrazione una campagna di sensibilizzazione per istituire la culla per la vita, una campagna di sensibilizzazione sull'aborto. Diciamo è una cosa che prevede anche la legge (voci sovrapposte).

Alcantara S.r.l.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Quindi in virtù della legge esistente 194 sull'aborto e vista la sensibilizzazione (incomprensibile) lei propone di emendare così. Okay, perfetto. Mi chiede di intervenire il Consigliere Garzia, prego Consigliere Garzia.

CONSIGLIERE GARZIA ANTONIETTA

Grazie Presidente. Mi aspettavo chiaramente un intervento in questa direzione del Consigliere Sabbarese, ed è evidente che la culla della vita non è alternativa alla 194, che chiaramente il Partito Democratico ritiene il primo strumento di emancipazione vero della donna, ossia lo strumento che ha concesso realmente alla donna di autodeterminarsi. Dico di più Consigliere: noi ci è stata sottoposta la sottoscrizione di questa mozione in un momento particolare: il 24 gennaio alla Camera era stato organizzato dall'onorevole Billi un convegno proprio sull'aborto e sull'eutanasia. In quella occasione alcuni autorevoli relatori si erano fatti sfuggire, diciamo che la chiarezza è sempre un esercizio che fa bene a tutti, la considerazione secondo la quale l'eutanasia e l'aborto erano la misura, la cartina al tornasole del decadimento diciamo dei valori di questa società. Delle frasi che non sono passate inosservate a nessuno e che chiaramente danno il senso di come questa destra vede la donna e di quale passo indietro, forse ancora più indietro del medioevo si vuole far fare alla donna. Addirittura, sempre in questo convegno, era stato detto che il diritto, se è un diritto, di abortire deve essere concesso al papà lo stesso diritto di poter dare il consenso all'aborto. Cioè io non immagino le ricadute se a queste parole seguissero degli interventi normativi su quella che è la condizione della donna. Per cui è evidente che quando ho sottoscritto questa mozione avevo ben chiaro lo spartiacque, e diciamo per come l'ho letta non mi sembra una mozione che va a sostituire o comunque in qualche modo a contrastare il diritto della donna di abortire, di scegliere di essere mamma o meno, ma piuttosto va nel solco del rafforzamento del diritto. Può essere l'estrema ratio magari, la scelta della donna, il diritto che esercita la donna di essere mamma, quindi la scelta di non volerlo più essere arriva in un momento successivo a quello che la legge consente per abortire e quindi la culla della vita va nel diritto della donna di scegliere di non avere più un bambino ma anche nel diritto del bambino di potere avere le cure da una famiglia che lo può pure adottare e quindi può accoglierlo. Forse, e questo diciamo lo condivido, possiamo diciamo chiedere la stessa campagna di comunicazione, spiegare bene perché la narrazione delle cose oggi è sostanza, che appunto la 194 per noi è fondamentale ed è il pilastro che ha consentito l'emancipazione e l'autodeterminazione della donna, che il diritto all'aborto è un diritto come quello dell'eutanasia, che non esiste un diritto dell'uomo di scegliere se la donna può o meno abortire, e che la culla della vita e tutto quello che c'è intorno alla culla della vita rappresenta l'estrema ratio di chi a un certo punto ha scelto, sceglie, è un suo diritto, di non poter dare a quel bambino, di non volerlo, di non

Alcantara S.r.l.

poter dare a quel bambino le cure necessarie. Anche quel bambino, quella vita ha diritto di avere tutto quello di cui ha bisogno, per cui magari l'emendamento che si può fare è quello di consentire la stessa comunicazione rispetto alle due situazioni. Mentre un altro emendamento che il Partito Democratico vorrebbe apportare è magari di individuare il presidio ospedaliero Maresca come uno dei primi presidi dove realizzare appunto un presidio ostetrico, perché è quello di prossimità più vicino ai nostri territori, dove appunto queste donne possono lasciare i loro bambini. Grazie.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Perfetto. Allora da quello che ho potuto intendere, se non ci sono, ci sono altri interventi? Tre, allora il Consigliere Simeone, il Consigliere Iacomino, il Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SIMEONE MICHELE

No, voglio... allora come struttura io, però così penso ad esempio anche alla clinica Bianchi, non lo so, perché è sul territorio Ercolanese. Va beh, le strutture poi pensiamo. Però quello che voglio dire, io per quanto riguarda la campagna di sensibilizzazione anche per l'aborto, cioè a me non sta bene perché io l'ho detto e lo ripeto che questa è una decisione da parte di una donna che viene successiva quando lei o non può abortire o non vuole abortire, quindi perché io devo legare adesso... cioè non devo, perché se vado a mettere in discussione (incomprensibile) una campagna di sensibilizzazione per l'aborto è possibile che voglio fare una campagna diversa rispetto alla campagna di sensibilizzazione dell'aborto, quindi sono due cose completamente diverse. L'aborto in questa mozione non c'entra completamente nulla (voci fuori microfono). E perché io devo legare a una campagna di sensibilizzazione che io dico che la donna che decide di non abortire, o che non vuole abortire, quindi io l'aborto non lo sto mettendo proprio in discussione, cioè voglio dire è un'altra cosa proprio, cioè quindi è un passaggio successivo che si può trovare in una condizione che invece di buttare un bambino in un cassonetto gli diamo (voci sovrapposte).

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Consigliere Simeone allora, il Consigliere Sabbarese ha proposto un emendamento, il Consigliere Garzia da quello che ho potuto intendere, correggetemi se sbaglio, ha avallato l'emendamento del Consigliere Sabbarese integrandolo con un ulteriore emendamento. Ora se ci sono altre proposte le fate, dopodiché al limite sospendete un attimo, vi riunite, verificate quali sono le disposizioni e mettiamo gli emendamenti in votazione e se dobbiamo approvare la proposta con gli emendamenti... Consigliere Iacomino voleva dire qualcosa?

CONSIGLIERE IACOMINO ANIELLO

Sì Presidente, volevo dire (voci fuori microfono). Ma l'emendamento che propone il Consigliere Sabbarese, sull'aborto

Alcantara S.r.l.

diciamo (incomprensibile). Io dico che questa mozione, e già preannuncio il mio voto favorevole a questa mozione, dico va proprio in contrasto con l'aborto, perché questo è un segnale da poter dare a tutte quelle donne che non vogliono abortire e vogliono mettere alla luce in forma anonima un bambino. Quindi io non riesco a capire cosa c'entra l'aborto con questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie a lei Consigliere Iacomino. Mi chiede di intervenire il Consigliere Santoro e poi Sabbarese.

CONSIGLIERE SANTORO CIRO

Allora, su questa mozione io credo di poter esprimere anche una considerazione un pochino più delicata in quanto mi sento parte in causa di questa mozione. In che senso: io sono uno di quelli che ha vissuto quello di cui si parla. Io sono figlio di ragazza madre, e sono stato due anni chiuso nell'Annunziata, quindi il senso della custodia, di dover, del distacco dal genitore è qualcosa che diciamo mi appartiene. Quindi sotto il profilo etico posso comprendere quello che è il valore per la quale si sollecita questo atto, però siccome io sono abituato a essere un pochino più concreto faccio fatica a comprendere, e probabilmente forse per ignoranza personale, quale indirizzo noi possiamo dare per quanto riguarda i presidi ospedalieri. O meglio, questa mozione in sostanza cosa ci chiede? Chiede di istituire un'attività di sensibilizzazione o ci chiede di istituire delle strutture tali, o di promuovere la costituzione, l'istituzione di strutture che possano poi fungere da punto di accoglienza? Perché sembra che il collega Simeone abbia usato più volte il termine di abbandono nei cassonetti. Non si abbandonano solo nei cassonetti i figli, lì si abbandonano i cani, i gatti, animali, si abbandona di tutto nei cassonetti. L'abbandono dei figli è anche quando, come dire, c'è un abbandono proprio materiale non inteso come dire il buttarlo via fisicamente. Il senso della culla della vita io credo che sia un qualcosa già di formalmente istituito da un punto di vista pratico perché chiunque va in ospedale e rifiuta da un punto di vista materiale, giuridico, il riconoscimento del figlio, il figlio non va a finire nel cassetto ma sostanzialmente si attiva una serie di procedure, quelle degli assistenti sociali, il tribunale minorile e quant'altro per quello che potenzialmente può essere poi l'inserimento attraverso dei canali di affidamento. Sono d'accordo e mi accodo a quello che propone il collega Sabbarese, supportato poi in parte anche dai colleghi dell'area PD perché credo che sostanzialmente non stoni e non cozza praticamente il ragionamento aborto da quello che è la culla della vita perché, perché quando una persona, cioè non possiamo sapere sostanzialmente le motivazioni per le quali una donna porta avanti una gravidanza per nove mesi, e io posso testimoniare in prima persona. E quindi so perfettamente che i nove mesi di gravidanza non sono una condizione certa per la quale un soggetto non vuole abortire. Quindi una campagna di sensibilizzazione coordinata in

Alcantara S.r.l.

una fase che può essere propedeutica al parto e quindi al mancato riconoscimento del nascituro può essere una doppia alternativa di informazione ai cittadini, ma soprattutto poi per costruire quello che è l'unico canale per la quale credo che l'amministrazione possa attivarsi, che è quello dell'assistenzialismo da un punto di vista di politiche sociali, perché questa è l'unica cosa che credo come amministrazione possiamo fare, perché poi clinica Bianchi, Maresca, sul Maresca poi ci sarebbe tanto da dire, cioè dobbiamo ricordare che il reparto di pediatria poi è quello che è, però in sostanza non siamo noi a poter deputare se quelle strutture sono come dire, idonee o magari c'è una predisposizione da parte delle dirigenze ad accogliere una progettualità del genere, ovviamente rimarcando sempre il pensiero alla fonte che se una donna che per qualsiasi vicissitudine non riesce ad abortire, non ha il coraggio fisico di essere sottoposta a un aborto, come dire, non so come si definisce, accompagnato, assistito, si ritrova a partorire in qualsiasi struttura dove partorisce c'è la volontà del mancato riconoscimento del nascituro, la struttura poi attiverà le sue procedure. Quindi io mi allineo con il pensiero del collega Sabbarese, sono assolutamente d'accordo che un voto favorevole per quanto mi riguarda sia subordinato all'integrazione di questo emendamento.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie a lei Consigliere Santoro. Consigliere Sabbarese, mi aveva chiesto di intervenire o mi sbaglio?

CONSIGLIERE SABBARESE PIETRO

No, volevo dire in realtà diciamo ho sentito alcuni interventi che la proposta di inserire la legge 194, la campagna di sensibilizzazione sull'aborto va in contrasto con... ma in realtà io mi rifaccio alle parole della Consigliera Garzia: non vanno per niente in contrasto le due cose, ma sono un percorso naturale voglio dire, e come noi diciamo non mettiamo in discussione l'impianto generale che voi avete proposto in Consiglio Comunale, assolutamente la legge sull'aborto che è un diritto, ma lo ha spiegato bene la Consigliera Garzia, non va assolutamente in contrasto col fatto che uno possa terminare una gravidanza e non riconoscere il bambino, però non vorrei che si creasse l'equivoco diciamo con, visto che nelle nostre competenze più di una campagna di sensibilizzazione non c'è, che questa amministrazione strizzi l'occhio diciamo in modo quasi silente al fatto che tra le opportunità per non arrivare diciamo a quell'atto che non è, diciamo credo che sia sofferto in generale, diciamo non promuova anche una campagna di sensibilizzazione per l'aborto. Quindi noi proponiamo l'emendamento Presidente.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

È stato chiaro Consigliere Sabbarese, l'ha detto già prima.

CONSIGLIERE SABBARESE PIETRO

Alcantara S.r.l.

(voci sovrapposte) credo che anche diciamo conoscendo la sensibilità di molti, tipo anche il Consigliere D'Agostino, diciamo penso che lo voteranno.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Perfetto. Qualche altro intervento? Si associa all'intervento del Consigliere Sabbarese? Sì, vuole intervenire? Prego Consigliere D'Agostino. Vi ricordo che interviene un Consigliere per ogni gruppo. Va beh, mò è stato citato, per fatto personale, okay.

CONSIGLIERE D'AGOSTINO ENRICO

Grazie. No, perché mi ha citato su questa cosa dove sono veramente molto sensibile. Cerco di essere molto veloce. Perché intanto è importante capire che il contesto multietnico della società, perché queste scelte, quando parliamo di dare la possibilità di abortire, se noi pensiamo con il pensiero unico della Chiesa, io sono un cattolico, è ovvio che ci schieriamo chi è contrario, chi è favorevole, però il contesto è diverso, siamo in un contesto multietnico, quindi dobbiamo dare la possibilità di poter scegliere. La cosa importante perché lo Stato deve essere laico, questa è la verità, e voglio dire due cose velocissime che sono importanti, Presidente grazie. Allora, intanto i giornalisti quando riprendono queste notizie bisognerebbe educarli, perché quando una donna va a partorire e viene assistita parlano di abbandono del neonato. È sbagliato, non è così perché diciamo che sono termini sbagliati e che bisognerebbe prima educare i giornalisti. Però vi dirò di più, secondo me la cosa più importante c'è la terza strada, la terza via: sostegno a chi deve partorire, con psicologi, con educatori, con le assistenze sociali, per accompagnare queste donne che sono magari, intanto parecchie sono anche straniere, sono sole, non hanno sostegno economico, non hanno sostegno psicologico, quindi secondo me la terza via è quella di creare una normativa, tra l'altro per quello che possiamo fare noi come ente è accompagnare queste donne nelle scelte, e usare i termini giusti. Una donna che partorisce in modo assistito di, come devo dire, con il massimo riserbo, non abbandona il figlio assolutamente, anzi se ne preoccupa. Perciò secondo me la possibilità deve essere quella di poter scegliere, quindi pur essendo cattolico penso che l'aborto fa parte delle possibilità e quindi deve essere preso in considerazione. Grazie.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie a lei Consigliere D'Agostino. Mi chiedeva di intervenire il Sindaco, prego Sindaco vuole un attimo intervenire sugli emendamenti, giusto?

SINDACO BUONAJUTO CIRO

Grazie Presidente, pochi secondi sull'emendamento perché non vorrei che l'emendamento potesse in qualche modo snaturare due temi che hanno entrambi una rilevanza straordinaria. La culla della vita, così come il diritto di una donna a interrompere la gravidanza non sono soltanto temi etici, non sono soltanto i

Alcantara S.r.l.

principi generali, purtroppo ma anche per fortuna sono questioni reali che la nostra società affronta. La culla della vita può essere considerato un gesto di grandissima generosità da parte di una mamma, ed è bello che si affronti in quest'aula una discussione in tal senso, ed è bello che si sensibilizzi le ragazze della nostra città in tal senso, e ringrazio il Consigliere Simeone. Il diritto di interrompere la gravidanza, che pochi giorni fa è entrato a fare parte della Costituzione francese è qualcosa di altrettanto bello, ma che richiede delle attività un po' differenti, l'ha detto bene il Consigliere Enrico D'Agostino: un supporto psicologico di chi avvia questo percorso. Diciamoci la verità, una scelta di una forza e di una difficoltà incredibile che appartiene al cuore di ogni singola donna. Io personalmente propongo, fermo restando che poi mi adeguerò a quella che è la scelta dei Consiglieri Comunali di dare lo stesso valore a entrambe le proposte con due atti separati, affrontare due discussioni diverse perché sono due temi diversi che potrebbero andare insieme in termini di comunicazione, potrebbero andare insieme in termini di sensibilizzazione ma sono oggettivamente due temi diversi. Parliamo della culla della vita e impegniamoci tutti nel prossimo Consiglio Comunale ad affrontare come ordine del giorno oppure con qualunque altro strumento che anche il Presidente ci vorrà consigliare, la sensibilizzazione sul diritto a interrompere la gravidanza. Non diamo la possibilità di come dire, snaturare due cose diverse ma entrambe di un'importanza straordinaria.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Perfetto. Quindi il Sindaco proponeva diciamo un 'eventuale mozione al prossimo Consiglio Comunale dove (voci fuori microfono).

CONSIGLIERE SABBARESE PIETRO

Presidente scusate, (voci sovrapposte) credo, anzi penso e sono convinto che le due cose assolutamente non vadano in contrasto ma le due cose vadano proprio insieme, sono due cose diverse ma che vanno insieme. Poi se voi affermate che queste sono due, perché noi non stiamo parlando di, cioè noi anche sulla proposta del Consigliere Simeone, noi più della campagna di sensibilizzazione e di chiedere al presidio noi niente possiamo fare, quindi nelle nostre corde è la campagna di sensibilizzazione, noi chiediamo la (voci fuori microfono).

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Posso dire una cosa? Io sono stato chiaro, io ho capito la sua..

CONSIGLIERE SABBARESE PIETRO

Va bene, scriviamo l'emendamento.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Esatto, questo è quello che vi chiedo. Consigliere, voleva intervenire?

CONSIGLIERE PRILLO MARIA GRAZIA

No, io volevo chiedere una sospensione anche per confrontarci un po' con la maggioranza.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Il Consigliere Sabbarese conferma la volontà di proporre l'emendamento. Consigliere, se dopo lo elabora mi fa una gentilezza, così lo mettiamo in votazione.

CONSIGLIERE SABBARESE PIETRO

Sì, ma anche perché nessuno presenterebbe diciamo, cioè onestamente voglio dire, al netto di questa generosità del Consigliere Simeone che scrive una mozione del genere, non è che di queste mozioni in questi anni ne sono state scritte tante, quindi secondo me si poteva cogliere l'opportunità per inserire anche una campagna di sensibilizzazione sia sull'aborto e sia sulla culla per la vita. Io le due cose, cioè voi dite che vanno in contrasto, che snaturano le due (incomprensibile), state dicendo una cosa che non è vera e lo sapete anche voi, diciamo solo c'è una volontà del Consigliere Simeone di non inserire perché lui non è d'accordo diciamo sull'aborto, ma qua non bisogna essere d'accordo o in disaccordo con i diritti, perché i diritti sono come il cielo, si dà la possibilità a tutti quanti di alzare la testa e guardarlo, e quindi ovviamente voi diciamo non volete creare delle tensioni dove il PD potrebbe votarlo, dove voi potreste non votarlo e roba varia, e quindi diciamo dite che questa cosa non va insieme. Invece va perfettamente insieme, e chi ha vissuto certe situazioni lo sa.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Perfetto. Allora, il Consigliere Sabbarese, al netto della proposta fatta dal Sindaco, lui rimane fermo sulla posizione di presentare l'emendamento. Il Consigliere Prillo mi chiede una sospensione. Se siete d'accordo, per alzata, favorevoli, contrari, astenuti. Sospensione approvata, sospendiamo per un quarto d'ora.

Alcantara S.r.l.

ORE 12:46 - SOSPENSIONE SEDUTA

ORE 13:10 - RIPRESA SEDUTA

ORE 13:10 - QUINTO APPELLO

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Prego Segretario, per appello nominale.

SEGREARIO GENERALE DOTTOR VOSA LUIGI

Buonajuto Ciro.....presente;
Acunzo Ciro.....presente;
Cristadoro Salvatore.....presente;
D'Agostino Enrico.....presente;
Dorio Emilia.....assente;
Fiengo Andrea.....presente;
Formicola Andrea.....presente;
Formisano Colomba.....assente;
Garzia Antonietta.....presente;
Iacomino Aniello.....presente;
Oliviero Gennaro.....assente;
Prillo Maria Grazia.....presente;
Riccio Assunta.....assente;
Sabbarese Pietro.....presente;
Santoro Ciro.....presente;
Scarcella Loredana.....assente;
Scognamiglio Nunzia.....presente;
Simeone Luigi.....presente;
Simeone Michele.....presente;
Solaro Teresa.....assente;
Spina Elisa.....assente;
Tarallo Simone.....assente;
Valletti Giuseppe.....presente;

Alcantara S.r.l.

Vitiello Pasquale.....presente;

Zeno Rosa.....assente.

16 Consiglieri presenti.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Seduta valida. Allora, riprendiamo dal punto numero 3, mozione presentata dal Consigliere Simeone Michele più altri ad oggetto "mozione consiliare sulla vita e parto in anonimato", protocollo numero 127895 del 23 febbraio 2024. Allora aggiornando il Consiglio Comunale, sono pervenuti per iscritto i due emendamenti da parte, l'emendamento è quello presentato dal Consigliere Sabbarese e un emendamento è quello del Consigliere Garzia. Allora, visto che sono scritti in corsivo se sbaglio qualcosa mi correggete voi. L'emendamento numero 1, quello presentato dal Consigliere Sabbarese è: vista la legge 194/1978 chiediamo all'amministrazione di organizzare una campagna di sensibilizzazione sul diritto all'aborto. Questo è l'emendamento presentato dal Consigliere Sabbarese che diciamo andrebbe a integrare la mozione al punto numero 6. Poi il secondo emendamento presentato dal Consigliere Garzia è: visto che al momento non è previsto nessun presidio ospedaliero con pronto soccorso ostetrico nelle nostre vicinanze si chiede di attenzionare gli organi competenti al fine di crearlo presso l'ospedale Maresca e di promuovere attività divulgative su questo, previsto dalla legge 194/1978 come percorsi con le figure di psicologi, assistenti sociali che possono accompagnare la gestante e scegliere autonomamente e senza restrizioni della propria gravidanza. Questo è l'emendamento numero 2 presentato dal Consigliere Garzia. Ora se ci sono interventi sulle proposte di emendamento. Mi chiedeva di intervenire il Sindaco, prego Sindaco.

SINDACO BUONAJUTO CIRO

Io soltanto per confermare quanto detto prima durante la discussione. Io ho grande rispetto, quando si tratta di temi etici, delle sensibilità non soltanto di ogni singolo partito ma di ogni singolo Consigliere Comunale perché i temi etici non sono né di sinistra né di destra, spesso riguardano la sensibilità di ognuno di noi. Personalmente ritengo che la campagna di sensibilizzazione a favore dell'aborto sia talmente importante che merita una discussione autonoma e un atto di indirizzo autonomo che mi impegno sin da ora personalmente a portare all'attenzione di tutti i Consiglieri Comunali già da domani. E pertanto io invito a non condizionare l'atto di indirizzo proposto dal Consigliere Simeone e sottoscritto anche da altri Consiglieri Comunali, e quindi invito il Consiglio Comunale a discutere separatamente delle due alte e importanti proposte. Oggi quindi limitarci a discutere e votare della mozione così come presentata al netto di un'integrazione che secondo me è importante, ovvero quella di dare la possibilità a tutte le strutture sanitarie di

Alcantara S.r.l.

accogliere la cosiddetta culla della vita, e da domani avviare una nuova discussione sul percorso che una donna che decide di interrompere la gravidanza deve sostenere, un percorso doloroso e un percorso complicato che le istituzioni devono favorire in maniera quanto più serena e snella è possibile. Pertanto io colgo anche l'occasione per annunciare il mio voto non favorevole al primo emendamento, favorevole al secondo emendamento, affinché poi tutti quanti insieme possiamo votare favorevolmente la mozione proposta da Michele Simeone e dagli altri Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie Sindaco. Allora se non ci sono altri interventi mettiamo il primo emendamento in votazione. Mi chiedeva di intervenire il Consigliere Sabbarese per dichiarazione di voto sul primo emendamento.

CONSIGLIERE SABBARESE PIETRO

Sì, sì, ovviamente diciamo il nostro voto è favorevole a tutti e due gli emendamenti, non faccio la dichiarazione di voto sul secondo perché anche il secondo in realtà riporta la campagna di sensibilizzazione sulla legge 194 del '78 quindi diciamo il secondo emendamento diventa un rafforzativo del primo. Grazie.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie a lei Consigliere Sabbarese. Ci sono altri interventi? Bene, se non ci sono altri interventi mettiamo il primo emendamento in votazione così come proposto dal Consigliere Sabbarese. Prego Segretario, per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE VOSA LUIGI

Buonajuto Ciro.....contrario;
Acunzo Ciro.....contrario;
Cristadoro Salvatore.....favorevole;
D'Agostino Enrico.....favorevole;
Dorio Emilia.....assente;
Fiengo Andrea.....contrario;
Formicola Andrea.....contrario;
Formisano Colomba.....assente;
Garzia Antonietta.....favorevole;
Iacomino Aniello.....contrario;
Oliviero Gennaro.....assente;
Prillo Maria Grazia.....contraria;

Alcantara S.r.l.

Riccio Assunta.....assente;
Sabbarese Pietro.....favorevole;
Santoro Ciro.....favorevole;
Scarcella Loredana.....assente;
Scognamiglio Nunzia.....favorevole;
Simeone Luigi.....contrario;
Simeone Michele.....contrario;
Solaro Teresa.....assente;
Spina Elisa.....assente;
Tarallo Simone.....assente;
Valletti Giuseppe.....contrario;
Vitiello Pasquale.....contrario;
Zeno Rosa.....assente.

Sono 6 voti favorevoli e 10 voti contrari.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Emendamento non approvato. Mettiamo in votazione l'emendamento numero 2 così come proposto dal Consigliere Garzia. Prego Segretario, per appello nominale. (voci fuori microfono) No Consigliere Simeone, questo no.

CONSIGLIERE GARZIA ANTONIETTA

Presidente, credo di avere compreso diciamo l'incomprensione. Allora, il Presidente dice di avviare la stessa campagna di supporto che è prevista per la 194, quindi lo psicologo...

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Non il Presidente, l'emendamento.

CONSIGLIERE GARZIA ANTONIETTA

(voci fuori microfono) Cioè come sono supportate con la 194 devono essere supportate anche le donne che decidono di lasciare il bambino alla culla della vita con uno psicologo, con un esperto, questo dice l'emendamento, grazie.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Perfetto, perfetto. No, volevo solo precisare che com'era così l'ho letto. Allora, mettiamo l'emendamento numero 2 così come proposto dal Consigliere Garzia in votazione. Prego Segretario, per appello nominale.

Alcantara S.r.l.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR VOSA LUIGI

Buonajuto Ciro.....favorevole;
Acunzo Ciro.....favorevole;
Cristadoro Salvatore.....favorevole;
D'Agostino Enrico.....favorevole;
Dorio Emilia.....assente;
Fiengo Andrea.....favorevole;
Formicola Andrea.....favorevole;
Formisano Colomba.....assente;
Garzia Antonietta.....favorevole;
Iacomino Aniello.....favorevole;
Oliviero Gennaro.....assente;
Prillo Maria Grazia.....favorevole;
Riccio Assunta.....assente;
Sabbarese Pietro.....favorevole;
Santoro Ciro.....favorevole;
Scarcella Loredana.....assente;
Scognamiglio Nunzia.....favorevole;
Simeone Luigi.....favorevole;
Simeone Michele.....favorevole;
Solaro Teresa.....assente;
Spina Elisa.....assente;
Tarallo Simone.....assente;
Valletti Giuseppe.....favorevole;
Vitiello Pasquale.....favorevole;
Zeno Rosa.....assente.

All'unanimità.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Emendamento approvato. Allora, integriamo la mozione presentata dal Consigliere Simeone al punto numero 5, facciamo punto numero

Alcantara S.r.l.

6, l'emendamento numero 2 appena approvato così come proposto dalla Consigliera Garzia. Allora Segretario, l'emendamento numero 2 diventa punto numero 6 e si va a integrare così come appena approvato alla mozione presentata dal Consigliere Simeone. Le do copia dell'emendamento appena approvato. Se non ci sono interventi, mi chiede di intervenire il Consigliere D'Agostino, poi il Consigliere Garzia (voci fuori microfono). Allora mettiamo il provvedimento in votazione, ci sono interventi per dichiarazione di voto? Mi chiede di intervenire il Consigliere D'Agostino, prego Consigliere D'Agostino.

CONSIGLIERE D'AGOSTINO ENRICO

Grazie Presidente. Allora, nel preannunciare il voto favorevole voglio motivare bene questo voto perché quando si verificano queste cose bisogna fare attenzione perché non riesco a capire come si fa a non riflettere sul fatto che una donna deve avere la possibilità di abortire e di poter far conoscere sul nostro territorio la normativa nelle sue sfaccettature, nei suoi procedimenti. Il primo emendamento è un emendamento che va votato perché, ma vi ricordate prima della legge sull'aborto? E vi ripeto, parla un cattolico, io non farei mai abortire una mia compagna, mia moglie diciamo, però vi ricordate che succedeva prima? Ma delle cose inimmaginabili, sui sottoscala, ne parlavo col mio amico Luigi Luciani. I sottoscala, in modo abusivo, le donne venivano trattate come degli animali. Come si fa a non rispettare la possibilità che le donne possano fare una scelta? Per me, per motivazioni anche a volte inimmaginabili, però guardate, voto in modo, veramente con difficoltà la mozione perché secondo me il primo emendamento andava approvato perché non c'è niente di male a riconoscere, bene ha fatto il Sindaco a fare le precisazioni, ma veramente, credetemi voto con molta difficoltà la mozione perché bisogna riconoscere la possibilità a tutti di poter scegliere e quindi era giusto che il primo emendamento venisse votato. Grazie.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie a lei Consigliere D'Agostino. Mi chiede di intervenire la Consigliera Garzia e poi il Consigliere Sabbarese. Prego Consigliere Garzia.

CONSIGLIERE GARZIA ANTONIETTA

Grazie Presidente. Rispetto diciamo alla bocciatura del primo emendamento mi rendo conto e riprendo le parole del Consigliere D'Agostino, diciamo è una pagina dolorosa perché non stavamo intervenendo su nient'altro, stavamo soltanto offrendo la possibilità alle donne, spesso appunto inconsapevoli, di conoscere le loro, dare loro tutte le opportunità memori di quello che succedeva prima. Gli aborti clandestini sono una delle ragioni per le quali è nata la legge sull'aborto e tutto quello, il mondo dell'illegalità che c'era dietro quella roba lì. Quindi bocciare un emendamento quando abbiamo chiarito bene che sono due aspetti, e anche la mozione lo diceva bene, una cosa è la culla della vita

Alcantara S.r.l.

che è l'estrema ratio e nasce sempre per rafforzare il diritto di tutti, della donna e del bambino, una cosa è l'aborto. E l'emendamento nel caso di specie non interveniva neanche sulla normativa dell'aborto o andava in qualche modo a precisarla, diceva semplicemente diamo a tutte le persone la possibilità di conoscere, la possibilità di scegliere, che anche quello è un diritto, quindi non andava in nessun modo, diciamo in qualche modo a cambiare il senso della mozione. Quindi allora, io mò, il Partito Democratico esprime voto favorevole rispetto alla mozione che noi votiamo perché abbiamo ban capito cosa stiamo votando. Ci rammarichiamo del fatto che sia stato emendato un emendamento che andava anche lui diciamo in una direzione ben precisa, quella di fare conoscere a tutte le donne e dare la possibilità a tutte le donne di non tornare indietro perché quella pagina degli aborti clandestini, quella pagina di tutto il mondo dell'illegalità che si nascondeva dietro quegli aborti noi la vogliamo, vogliamo che non si ripeta mai più, e tutte le donne devono sapere che hanno la possibilità di abortire, di consegnare il proprio bambino alla culla della vita. Era un emendamento di civiltà, tutto qui. Però io raccolgo diciamo l'impegno del Sindaco da domani di scrivere tutti insieme una mozione sul valore della 194 e sulla necessità di comunicarlo in una realtà come la nostra dove tutti gli strati sociali non arrivano alle comunicazioni diciamo in maniera perfetta, reale e completa, per cui l'impegno che il Sindaco si è assunto in quest'aula noi da domani ci vogliamo lavorare insieme. Grazie.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie a lei Consigliere Garzia. Mi chiedeva di intervenire il Consigliere Sabbarese, poi il Consigliere Iacomino.

CONSIGLIERE SABBARESE PIETRO

Sì, per dichiarazione di voto, però diciamo il voto poi è un esercizio collettivo in quest'aula, non è che lo esercito solo io, e a me dispiace dirlo perché poi pare che ce l'ho sempre con gli amici del Partito Democratico, però ragazzi, queste ambiguità sono assolutamente diciamo insopportabili perché se voi prima votate un emendamento, poi l'emendamento vi viene bocciato dalla maggioranza in aula, diciamo la mozione non la dovrete votare. Invece uno deve incassare sempre la vostra incapacità diciamo a concludere dei percorsi, che sia quello di una mozione o quello di fare altre cose. Mi dispiace perché con dolore, cioè voi nelle parole difendete l'emendamento, ma nei fatti però sconfessate le stesse cose che dite. Cioè a questo punto diventa più apprezzabile l'esercizio da parte di un pezzo della maggioranza che fa, la maggioranza porta la mozione che non condivido, perché io non voterò questa mozione, e credo anche il Consigliere Santoro insieme a me, perché noi abbiamo proposto un emendamento dove abbiamo detto capiamo benissimo diciamo la proposta che fate, però noi la riteniamo incompleta, e secondo me c'è anche un rischio di comunicazione a non comunicare l'altra cosa. Voi dite la stessa

Alcantara S.r.l.

cosa però poi nel voto fate diversamente. Diciamo quindi Presidente noi per quanto ci riguarda siamo contrari.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie Consigliere Sabbarese. Mi chiedeva di intervenire il Consigliere Iacomino, prego Consigliere Iacomino.

CONSIGLIERE IACOMINO ANIELLO

Sì Presidente, grazie. Mi sembra che qui stamattina abbiamo abolito la 194, dove non l'abbiamo abolita, per carità. Noi abbiamo detto solo una cosa (voci fuori microfono), ma neanche lo voglio fare. Noi abbiamo detto solo una cosa in questa mozione, che (incomprensibile) è importante ricordare che questa non è l'unica strada possibile, quindi già lo abbiamo detto, per le donne che non vogliono e non possono ricorrere all'aborto, cioè una persona che non vuole ricorrere all'aborto vuole una culla per poter depositare suo figlio lì dentro e quindi per dare una dignità a un bambino. Quindi do il mio voto favorevole a questa mozione e vi ringrazio.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie a lei Consigliere Iacomino. Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto mettiamo in votazione il provvedimento. Mi chiedeva di intervenire il Consigliere Scognamiglio, prego Consigliere Scognamiglio, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SCOGNAMIGLIO NUNZIA

Allora, il Partito Democratico riconferma il proprio voto favorevole a tale mozione nel riconfermare il fatto che è vero così come nasce la culla della vita che è quello appunto di una donna che non vuole, che non può abortire e decide di mettere al mondo il proprio figlio, ma è anche quello di riconfermare quali sono i diritti in cui crede, come quello dell'aborto, ed ecco perché lo abbiamo emendato con due importanti emendamenti appoggiando sia l'emendamento del Consigliere Sabbarese che quello proposto da noi, e alla fine voteremo l'atto e accogliamo favorevolmente l'invito fatto dal Sindaco di un prossimo incontro, di un prossimo intervento. Grazie.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie a lei Consigliere Scognamiglio. Se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il provvedimento così come emendato. Prego Segretario, per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE VOSA LUIGI

Buonajuto **Ciro**.....favorevole;
Acunzo **Ciro**.....favorevole;
Cristadoro **Salvatore**.....favorevole;

Alcantara S.r.l.

D'Agostino Enrico.....favorevole;
Dorio Emilia.....assente;
Fiengo Andrea.....favorevole;
Formicola Andrea.....favorevole;
Formisano Colomba.....assente;
Garzia Antonietta.....favorevole;
Iacomino Aniello.....favorevole;
Oliviero Gennaro.....assente;
Prillo Maria Grazia.....favorevole;
Riccio Assunta.....assente;
Sabbarese Pietro.....contrario;
Santoro Ciro.....contrario;
Scarcella Loredana.....assente;
Scognamiglio Nunzia.....favorevole;
Simeone Luigi.....favorevole;
Simeone Michele.....favorevole;
Solaro Teresa.....assente;
Spina Elisa.....assente;
Tarallo Simone.....assente;
Valletti Giuseppe.....favorevole;
Vitiello Pasquale.....favorevole;
Zeno Rosa.....assente.

14 voti favorevoli e 2 contrari.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Mozione approvata. Esaurito l'ordine del giorno dichiaro sciolta la seduta.

Fine seduta ore 13:31.

